

**OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 326**

La 10^a Commissione permanente, esaminato, per quanto di competenza, lo schema di decreto legislativo recante norme per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1286/2014 relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati,

si esprime in senso favorevole, invitando tuttavia la Commissione di merito a valutare l'opportunità di segnalare al Governo:

l'esigenza di attribuire alle autorità competenti - Consob, Ivass e Banca d'Italia - poteri di vigilanza che consentano loro di verificare il rispetto degli obblighi che il regolamento (UE) n. 1286/2014 impone a carico dei soggetti vigilati, e non: ritenendo infatti che il riferimento, contenuto nello schema di decreto in titolo, a meri poteri d'indagine possa limitare l'attività di vigilanza di tali Autorità, in pregiudizio della tutela dei risparmiatori e degli investitori, si invita a sostituire, al comma 1 dell'articolo 4-*sexies*, le parole: «poteri di indagine» con le seguenti: «poteri di vigilanza»;

l'esigenza di esplicitare, tra le finalità dell'attività della CONSOB di cui all'articolo 4-*sexies*, comma 2, lettera b) dello schema di decreto, il buon funzionamento del mercato, in coerenza a quanto previsto dalla legge delega n. 114 del 2015 che, all'articolo 13, comma 1, lettera b), prevede che tale attività di vigilanza deve essere orientata ad assicurare anche l'«ordinato funzionamento dei mercati finanziari»;

l'esigenza di chiarire, all'articolo 4-*novies*, comma 4, dello schema di decreto, che il fatturato da considerare alla stregua di parametro, esclusivo o integrativo, di commisurazione della sanzione è quello calcolato «sulla base dell'ultimo bilancio approvato dall'organo di gestione»;

l'opportunità di prevedere anche in capo all'IVASS la possibilità di irrogare la sanzione della reprimenda pubblica, scongiurando il rischio di illegittime disparità di trattamento tra soggetti sanzionati.